

L'interessante rassegna in corso alla Sala Laudamo

Il Festival Cinema&Opera è già entrato nel vivo

Oggi "Senso" di Visconti e pellicole di film muti

Milena Romeo

È entrato nel vivo il Messina Film Festival Cinema & Opera con un fitto programma di proiezioni alla Sala Laudamo. Giornata speciale sabato con il Ricordo di Maria Callas che cade nell'anniversario della nascita. Proiettati "Callas Forever" del regista e amico Franco Zeffirelli; il documentario di Tom Volf "Maria by Callas"; "Medea" di Pier Paolo Pasolini. E in questo solco è stato programmato il film documentario di Sergio Naitza "L'isola di Medea" (2017), che ricostruisce il rapporto speciale che intercorse tra il poeta e intellettuale friulano e la soprano greca. Il film del 1969 e il legame fra la Callas e Pasolini sono il fulcro del racconto intessuto attraverso i ricordi degli amici dei due e dei componenti della troupe del film. Il rapporto fra Maria e Pier Paolo fu speciale e impossibile: un'affinità fatta di complicità e tenerezza, che non sfociò mai in un amore tradizionale nonostante la stampa dell'epoca spingesse in tal senso. Un "amore obliquo" e un'amicizia necessaria sia per lui che per lei, reduce dal rapporto tormentato con l'armatore Aristide Onassis. Una bella storia qualetta attorno al film: «La Callas incuriosita al progetto Medea - osserva Naitza -, personaggio col quale condivideva le ascendenze greche... Pier Paolo era folgorato dalla figura di Maria, che possedeva nei tratti fisici tutta la forza dell'epica e del mito».



Alla sala Laudamo Proiettate in questi giorni vere e proprie rarità

Domenica giornata dedicata alla cinematografia su Vincenzo Bellini con *The Divine Spark* (1935) di Carmine Gallone, lo Spot d'Opera *Casta Diva* nella originale saga pubblicitaria di Jean Paul Gaultier, *Casta Diva* del 1935 e del 1954 di Carmine Gallone. Lunedì si è svolta presentazione, a cura dell'associazione Cara Beltà-Sicilia, di tre libri dedicati al rapporto tra Cinema e Opera, leit motiv di tutto il Festival: *Storie di musica al cinema* di Eugenio Tassitano, *Vi ravviso, o luoghi ameni* di Franco La Magna, *Bellini al cinema* di Ninni Panzera. Poi visione di *Harakiri* (1919) di Fritz Lang dall'opera Ma-

dama *Butterfly* di Giacomo Puccini e, a seguire, *Solo no* (2019) di Lucilla Minnino, girato tra Messina e Novara di Sicilia, proiettato alla presenza del grande attore Mariano Rigillo. Martedì pomeriggio dedicato alle presentazioni dei cortometraggi in concorso, (cinque lizza di cui quattro prodotti per il Festival) selezionati dalla giuria presieduta dallo scenografo messinese Marco Dentici. Proiezioni serali con *La sonnambula* (1952) di Berlacchi e *La sonnambula* (1942) di Ballerini, opera data da tutti per irrimediabilmente perduta e fortunatamente ritrovata, evento speciale della rassegna. Poi *Opera* (1973) di Bruno Bozzetto e Guido Manuli, e *Aria* (1987) un lavoro in cui dieci registi hanno realizzato un mini film sulla base della durata di un'aria d'opera. Oggi sarà possibile vedere il celebre film *Senso* (1954) di Luchino Visconti con Alida Valli. E pellicole di cinema muto con musiche composte da allievi del Conservatorio in prima assoluta e produzione per il festival, come *La Norma* (1915) di Lo Savio dalla *Norma* di Bellini, con musica di Gianfranco Vitello e *Tosca* di Alfredo De Antoni con Francesca Bertini dall'opera di Puccini, musica di Carmelo Siracusa. Le composizioni saranno eseguite dall'ensemble del Conservatorio Corelli, diretto dal maestro Luigi Prestipino. A conclusione della giornata alle 20.30 "Voglio vivere così... e felice canto" (2022), di Leonardo Metalli con Luciano Pavarotti.